Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna

COMUNE DI CERVIA

Relazione intermedia

attività svolte al 20 maggio 2015

Welfare dell'aggancio

Pratiche partecipative per l'attivazione competente delle sentinelle di comunità

Comune di Cervia

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
allegato al AL/2015/0022029 del 25/05/2015

Data presentazione progetto **10 settembre 2014**

Data presentazione relazione intermedia **22 maggio 2014**

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 3/2010. Bando 2014 (Del. Giunta regionale n. 943/2014)

RELAZIONE SINTETICA

Il Comune di Cervia ha avviato nel **2013** il progetto Welfare dell'Aggancio "Più delle Sentinelle…l'Aurora" con l'obiettivo di affrontare i seguenti **nuovi bisogni**:

- fragilità di chi non si avvicina ai servizi,
- incapacità di "andare verso" dei professionisti sociali e sanitari,
- mancanza di una lettura integrata dei determinanti di salute,
- difficoltà di "sentire" la salute un problema di tutti,
- mancata valorizzazione delle risorse naturali,
- inadeguatezza delle competenze tradizionali di fronte alla complessità dell'oggi,
- riconoscimento delle progettualità di welfare nei territori marginali,
- limitatezza dei tempi di riflessione (peraltro molto orientati alla struttura e poco alla cultura),
- disarmonia dei percorsi su cultura e struttura (nei tempi, negli strumenti e nelle modalità).

Le attività realizzate nel 2013 sono:

- **1** assemblea pubblica di avvio dell'intero percorso, gestita da artisti e attori, con la
- metodologia del Teatro dell'Oppresso con l'obbiettivo di far emotivamente comprendere il significato di talento sociale e di sentinella;
- **12** incontri con gruppi di cittadini di categorie omogenee (estetisti, sacerdoti, tabaccai, singoli cittadini…), per sensibilizzare al ruolo di sentinella;
- **1** corso di formazione per Amministratori di sostegno volontari
- **1** sperimentazione di Sportello Sociale all'interno della Casa della Salute gestito dal team professionale con competenze sanitarie

Dall'esito di questi incontri si è appreso che la **forza di aggancio delle Sentinelle di Comunità** è insita in approcci non professionali, in modalità di ascolto non convenzionali e nella certezza di non volersi sostituire con un proprio progetto alla volontà dell'interlocutore, pertanto non intendono essere inseriti in gruppi.

In particolare, la **risposta alle fragilità** è possibile integrando competenze e funzioni, ma diventa più efficace quando il bisogno è accolto discretamente al momento del suo evidenziarsi, predisponendo già un percorso empatico di sostegno.

Il processo partecipativo candidato **"Welfare dell'aggancio: pratiche partecipative per l'attivazione competente delle sentinelle di comunità**" si contestualizza come prosecuzione del progetto sopraccitato, in particolare ci si propone di individuare le abilità e le competenze necessarie per svolgere il ruolo di sentinella di comunità con empatia, definendo gli intrecci più efficaci con la rete dei servizi istituzionali e con la rete del terzo settore.

DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto

Welfare dell'aggancio

Pratiche partecipative per l'attivazione competente delle sentinelle di comunità

Soggetto richiedente

Comune di Cervia

Referente del progetto

Daniela Poggiali

Oggetto del processo partecipativo

Oggetto del processo partecipativo è l'individuazione e lo sviluppo delle modalità con cui evolvere da welfare di "accesso" a welfare di "aggancio", attivando i diversi talenti sociali come le sentinelle, rigenerando il ruolo e la pratica dei servizi istituzionali promuovendo l'idea di Sportello Sociale Diffuso, mettendo a rete le risorse socio-culturali presenti sul territorio (terzo settore, istituzioni, cittadini attivi) e che definisco il potenziale d'aiuto della comunità stessa.

Oggetto del procedimento amministrativo

Patto di comunità: documento strategico e di programmazione socio-sanitaria.

Tempi e durata del processo partecipativo

Dicembre 2014 - Giugno 2015

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

- Città di 30.000 abitanti articolata su un territorio a forte vocazione turistica, con zona storica di pregio e contesto agricolo di interesse paesaggistico.
- Amministrazione pubblica storicamente impegnata sul sociale e sui servizi
- Città con una qualità della vita buona, una presenza di percorsi formativi limitata, propensione all'attività imprenditoriale.

Il welfare cervese

- Distretto sanitario: Ravenna Cervia Russi
- Ambito ottimale: Cervia Russi
- ASP multiservizi Ravenna Cervia Russi
- Gestione diretta di tutti i servizi sociali (mancato rispetto L.R. 12/2013)
- Assistenti sociali di ruolo e struttura organizzativa propria
- 8 assistenti sociali, 5 educatori, 6 amministrativi, 2 operatori di comunità

Le criticità

- Isolamento culturale
- Territori disomogenei
- Mancanza di programmazione
- Difficoltà di coinvolgere società civile nella programmazione sociale
- Mancanza della connotazione culturale del sociale
- "Soliti noti quali miei interlocutori"
- Inadeguatezza delle competenze tradizionali di fronte alla complessità dell'oggi

Consulente esterno

Monia Guarino: curatore del percorso partecipativo per la redazione del patto di comunità

Milena Balzani, Barbara Leopardi: curatrici dei percorsi formativi

Gino Mazzoli, Vincenza Pellegrino: co-conduttori tavolo di negoziazione

PROCESSO PARTECIPATIVO

Descrizione del processo partecipativo

Il progetto Welfare dell'Aggancio si sviluppa attraverso diversi **percorsi partecipativi** che hanno l'obiettivo di elaborare nuove visioni di comunità e nuove politiche di welfare, di integrare le proposte dei cittadini con quelle degli operatori e di dare voce alle persone in carico ai servizi. L'esito di questi **percorsi partecipativi** comporrà il **Patto di comunità:** un documento strategico e di programmazione socio-sanitaria da proporre ai massimi organi di governo della città.

Lo scopo è infondere elementi di innovazione nei Piani di Zona, promuovere la cultura del Welfare dell'Aggancio e ispirare il senso di attesa della Sentinella per l'Aurora, vale a dire "una comunità che sa stare bene perchè sa prendersi cura di sé".

I percorsi partecipativi sono: **Nostromi e Cabina di regia, Attivatori di sentinelle, Sportelli sociali dematerializzati, Tegole, Amministratori di sostegno, Condomino solidale, Emporio della solidarietà, Testimonianze.**

Elenco degli eventi partecipativi

Eventi partecipativi		**Numero partecipanti**	
Nostromi e cabina di regia (tavolo di negoziazione)	23 gennaio 11 febbraio 25 marzo 22 aprile 14 maggio	**20** operatori professionisti funzionari	Donne 18 Uomini 2 Giovani 0/20
Attivatori di sentinelle	2 febbraio 12 febbraio 26 febbraio 12 marzo 24 marzo 28 marzo 23 aprile 13 maggio	**12** cittadini	Donne 4 Uomini 8 Giovani 2/12
Sportelli sociali dematerializzati	14 febbraio 7 marzo 11 aprile	**35** operatori professionisti	Donne 32 Uomini 3 Giovani 0/20
Tegole	Quattordici incontri formativi	**35** helper	*Dato da recuperare*
Amministratori di sostegno	Incontro operativo del gruppo di amministratori ogni primo giovedì del	**40** amministratori formati **136** cittadini partecipanti	*Dato da recuperare*

	mese. 16 marzo (incontro publico)	all'incontro pubblico	
Condomino solidale	19 gennaio 20 febbraio 17 aprile	**15** tra volontari, operatori, cittadini, assegnatari	*Dato da recuperare*
Emporio della solidarietà	23 febbraio 16 marzo	**11** cittadini	*Dato da recuperare*
Testimonianze	21 febbraio 14 marzo 17 aprile + 27 marzo diretta caterpillar	**27** media dei cittadini partecipanti agli incontri con i testimoni **200** cittadini partecipanti alla diretta di caterpillar	*Dato da recuperare*
Patto di comunità	22 gennaio	**80** cittadini partecipanti all'incontro pubblico	Donne 56 Uomini 24 Giovani 11/80

Grado di rappresentatività

Hanno preso parte agli incontri diversi rappresentanti delle realtà istituzionali attive negli ambiti socio-educativo-sanitario, oltre ad alcuni rappresentanti delle realtà organizzate del territorio: associazione di promozione sociale, cooperative sociali, istituti scolastici.

Diversi i cittadini che hanno preso parte alle iniziative di informazione e consultazione sviluppate durante lo sviluppo del progetto.

Metodi di selezione

- Comunicazione scritta (mail e lettera) a tutte le realtà organizzate.
- Redazione e invio alle redazioni locali di periodici comunicati stampa.
- Pubblicazione info e news sulle pagine web del Comune.
- Call (per attivatori di sentinelle)
- Concertazione con le realtà organizzate locali e gruppi informali.

Metodi di inclusione

Gli incontri si sono svolti in differenti giornate e fasce orarie:

- di mattina per gli incontri formativi dedicati agli operatori
- di pomeriggio/sera per gli incontri pubblici

Non sono stati richiesti servizi di babysitteraggio.

La presenza femminile è stata maggiore rispetto a quella maschile.

Le attività sono state condotte da un facilitatore.

Ogni incontro è stato sviluppato con un momento informativo iniziale, seguito da lavori in gruppo, concluso con plenaria

L'approccio utilizzato è "porta aperta": chiunque, singolo o organizzato, ha potuto prendere parte agli incontri.

Metodi/ tecniche impiegati:

- Briefing workshop
- Focus group
- Quadro Logico (non sviluppato in toto)

Breve relazione sugli incontri

- Gli incontri si sono svolti in un clima generalmente positivo nonostante i differenti target e le eterogenee posizioni di partenza rispetto al nuovo approccio al welfare proposto dal progetto.
- Non si sono verificati conflitti o tensioni di rilievo.
- La collaborazione e il rispetto reciproco tra i partecipanti sono sempre stati presenti.
- Difficoltoso il rispetto dei tempi (notevole mole di informazioni da trattare).

Valutazioni critiche

Ad oggi è stato poco partecipe il "terzo settore" e la "rappresentanza organizzata" (sindacati, ordini, associazioni di categoria). Tali attori rappresentano lo specifico target dell'ultima fase partecipativa prevista da progetto.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti

Daniela Poggiali – Comune di Cervia Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona,Patrimonio

Amedeo Scelsa – Medico di Medicina Generale Casa della Salute "Isotta Gervasi"

Kim Santi – Cooperativa Sociale "Lo Stelo"

Barbara Leonardi – ARCO Società di Servizi

Milena Balzani – ARCO Società di Servizi

Josephine Ferreri – Infermiera Casa della Salute "Isotta Gervasi"

Stefania Fongoli – Comune di Cervia Pedagogista

Flavia Bezzi – Comune di Cervia CerviaInforma

Cristina Zani – Comune di Cervia Servizi alla Comunità

Ida Lomonaco - Comune di Cervia Assistente Sociale

Cristina Ceccarelli – Comune di Cervia Innovazione web

Arianna Boni – Comune di Cervia Servizi alla Persona

Simona Travanti - Comune di Cervia Assistente Sociale

Angela Laganà - Comune di Cervia Assistente Sociale

Antonella Carlevaro - Comune di Cervia Assistente Sociale

Giulia Valbonetti- Comune di Cervia Assistente Sociale

Giacomo Conti - Comune di Cervia Assistente Sociale

Nicolò Capanni - Comune di Cervia Assistente Sociale

Mariella Marangoni - Comune di Cervia Servizi alla Persona

Fabiola Gardelli – Comune di Cervia Staff del Sindaco

Sonia Fabbri – Comune di Cervia Servizi alla Comunità

Monia Guarino – curatore del percorso partecipativo

Numero e durata incontri

27 novembre

18 dicembre

14 gennaio

3 febbraio

Durata: 2 ore ciascun incontro

COMITATO DI PILOTAGGIO

Non previsto

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

- Brochure di presentazione del progetto
- Pieghevole con programma degli incontri
- Cartoline invito per ogni incontro
- Locandine
- Roll up
- Poster/manifesti
- Gadget
- Comunicati stampa

COSTI DEL PROGETTO

	Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	**Descrizione**	Comune di Cervia
4	Dipendenti	
2	Sala riunioni	
2	Stampanti laser	
2	Sale polivalenti	
1	Videoproiettore	
1	Computer	
-	Materiale di cancellerie	

PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

NO *si è reso necessario prima attivare il processo per confermare le spese previste.*

E' stato presentato alla Regione il Piano finanziario di dettaglio delle singole sotto voci di spesa?

SI

Se è stato presentato il Piano finanziario di dettaglio delle singole sotto voci di spesa, indicare la data di invio: **10 settembre 2014** (contestualmente alla candidatura)

In allegato alla presente il piano finanziario (dettaglio)

Descrizione piano finanziario a consuntivo

In occasione della delibera di avvio del processo è stato dato riscontro al chiarimento richiesto dalla Regione sull'ammontare complessivo del co-finanziamento (dato riportato con errore in una parte della scheda-progetto presentata). Ad oggi sono state espletate tutte le attività formative e quota parte delle attività partecipative, oltre a tutte le attività di promozione e comunicazione: il piano finanziario in allegato riporta le spese sostenute coerentemente a questo stato di fatto.

Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione **effettivamente sostenuti** (ad oggi)	**b)** Numero totale cittadini coinvolti dal processo	**c)** Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
5.000	**400**	**5.000**